

"lo sono una missione su questa terra"

SUSSIDIO PER LA PREGHIERA



CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO

17 - 20 - 21 OTTOBRE 2025

17 ottobre 2025

Canto

VIENI, SANTO SPIRITO DI DIO (Daniele Scarpa)

Rit.: Vieni, Santo Spirito di Dio, come vento soffia sulla Chiesa! Vieni come fuoco, ardi in noi e con te saremo veri testimoni di Gesù.

Sei vento: spazza il cielo dalle nubi del timore; sei fuoco: sciogli il gelo e accendi il nostro ardore. Spirito creatore, scendi su di noi. (Rit.)

Tu sei coraggio e forza nelle lotte della vita; tu sei l'amore vero, sostegno nella prova. Spirito d'amore, scendi su di noi! (Rit.)

INIZIO E SALUTO

Arciv.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Arciv.: Il Signore sia con voi.

Tutti: con il tuo spirito.

Arciv.: Carissimi, iniziamo il nostro Convegno Pastorale Diocesano affidando al Signore la nostra Chiesa locale, le nostre parrocchie, le comunità religiose, le famiglie, i laici impegnati, i giovani e tutti coloro che ogni giorno vivono e testimoniano la fede. Siamo qui per continuare insieme il nostro Cammino sinodale, in sintonia con le Chiese che sono in Italia, in ascolto dello Spirito, degli uni degli altri, e delle domande del nostro tempo.

Il tema della missionarietà - «lo sono una missione su questa terra» - ci interpella profondamente, perché ci chiama a riscoprire l'essenza stessa della Chiesa: una comunità che non vive per sé, ma per annunciare il Vangelo, per portare Cristo là dove sembra assente, per essere segno di speranza, di vicinanza e di misericordia.

Iniziamo allora questo tempo di ascolto, di confronto e di preghiera con cuore aperto e disponibile, perché il nostro essere Chiesa diventi sempre più testimonianza viva di un Vangelo che cammina, parla e agisce attraverso di noi.

CANTO DI PELLEGRINAGGIO

1 Al maestro del coro. Su "I torchi". Dei figli di Core. Salmo.

- (D) ²Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!
- (S) ³L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.
- ⁴ Anche il passero trova una casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.
- ⁵Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.

⁶Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore.

⁷Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente; anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

⁸Cresce lungo il cammino il suo vigore, finché compare davanti a Dio in Sion.

⁹Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

¹⁰Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato.

¹¹ Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri che mille nella mia casa; stare sulla soglia della casa del mio Dio è meglio che abitare nelle tende dei malvagi. ¹²Perché sole e scudo è il Signore Dio; il Signore concede grazia e gloria, non rifiuta il bene a chi cammina nell'integrità.

¹³Signore degli eserciti, beato l'uomo che in te confida.

Tutti: Gloria al Padre...

INTRONIZZAZIONNE E LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Canto al Vangelo

Durante il canto al Vangelo, si invita l'assemblea ad alzarsi. L'Icona Biblica, seguita dall'Evangeliario, viene portata in processione. Giunti al luogo predisposto, l'Icona viene collocata e si accende una lampada davanti ad essa. In seguito, il diacono proclama solennemente il Vangelo.

Dal Vangelo Secondo Luca

(Lc 10,1-4)

¹Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. ²Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! ³Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; ⁴non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. ⁵In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". ⁶Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. 7Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. ⁸Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, ⁹guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". 10 Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: 11"Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". 12 lo vi dico che, in quel Sòdoma sarà duramente quella città. giorno, trattata meno di ¹³Guai a te, Corazìn, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. 14 Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. 15E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai!

Parola di Dio.

Tutti: Lode a te Cristo.

Preghiera per la pace (tutta l'assemblea)

Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso, Signore della pace e della vita, Padre di tutti. Tu hai progetti di pace e non di afflizione, condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti. Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani, a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia. Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza; minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare. In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo: parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli, ferma la logica della ritorsione e della vendetta, suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove, gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più la guerra. Amen. (Pp Giovanni Paolo II, 02 febbraio 1991)

Padre Nostro

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Arciv.: O Padre, nella tua immensa bontà guarda i tuoi figli, convocati nel tuo nome. Manda il tuo Spirito a ispirarci pensieri e parole da condividere con umiltà e verità. Donaci magnanimità e lungimiranza, per suggerire passi concreti verso una maggiore fedeltà al Vangelo e una rinnovata passione missionaria. Aiutaci a riconoscere i segni della tua volontà, perché, aderendo in tutto al tuo beneplacito, portiamo frutti abbondanti di opere buone nella vita delle nostre comunità. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto

ANNUNCEREMO CHE TU

Annunceremo che Tu sei verità lo grideremo dai tetti delle nostre città, senza paura anche tu lo puoi cantare. (bis)

E non temere dai che non ci vuole poi tanto quello che non si sa non resterà nascosto. Se ti parlo nel buio lo dirai alla luce ogni giorno è il momento di credere in Te. (Rit.)

Con il coraggio tu, porterai la Parola che salva anche se ci sarà chi non vuole accogliere il dono. Tu non devi fermarti ma continua a lottare il mio Spirito sempre ti accompagnerà. (Rit.)

Non ti abbandono mai lo sono il Dio fedele, conosco il cuore tuo ogni tuo pensiero mi è noto. La tua vita è preziosa Vale più di ogni cosa, è il segno più grande del mio Amore per te. (Rit.)

Martedì, 21 ottobre 2025

Canto

VIENI, SANTO SPIRITO DI DIO (Daniele Scarpa)

Rit.: Vieni, Santo Spirito di Dio, come vento soffia sulla Chiesa! Vieni come fuoco, ardi in noi e con te saremo veri testimoni di Gesù.

Sei vento: spazza il cielo dalle nubi del timore; sei fuoco: sciogli il gelo e accendi il nostro ardore. Spirito creatore, scendi su di noi. (Rit.)

Tu sei coraggio e forza nelle lotte della vita; tu sei l'amore vero, sostegno nella prova. Spirito d'amore, scendi su di noi! (Rit.)

Dal Vangelo Secondo Luca

(Lc 10,1-4)

1 Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. ²Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! ³Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; ⁴non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. ⁵In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". 6Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. ⁷Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. ⁸Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, ⁹guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". 10 Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: 11"Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". ¹²lo vi dico che, in quel Sòdoma sarà duramente giorno, trattata meno di quella ¹³Guai a te, Corazìn, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. 14 Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. 15E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai!

Parola di Dio.

Tutti: Lode a te Cristo.

Preghiera corale

Vieni, Spirito Santo.

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire. Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili. Vieni, Spirito Santo d'amore, apri i nostri cuori all'ascolto. Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio. Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen.

(Papa Francesco, Momento di riflessione all'inizio del percorso sinodale, 9 ottobre 2021)